

Terremoto mafioso



Il ministro dell'Interno ascoltato su Lima a San Macuto
«Hanno deciso di lasciare in terra altri cadaveri eccellenti
Prepariamoci, il problema non si risolve licenziando me»
Violante: «Il capo del governo spieghi le sue ipotesi»

«Sarà un calvario con altri morti...»

Scotti lancia l'allarme. Il Pds: «L'Antimafia senta Andreotti»

Dopo l'omicidio Lima aspettiamoci altre reazioni della mafia. «Prepariamoci ad affrontare un Calvario doloroso, fatto di altri morti eccellenti»



Il ministro Vincenzo Scotti

ENRICO FIERRO

ROMA. Uno Scotti triste, ingobbito, allarmato, parla per oltre un'ora davanti ai quaranta parlamentari della Commissione Antimafia.

un laconico «arrivederci». Ma il sasso è lanciato. «Cosa Nostra - aggiunge Scotti - ha deciso di cospargere il terreno della lotta politica di cadaveri eccellenti»

logica di comportamenti. Dobbiamo sapere, infatti, «che stiamo toccando, consapevoli o inconsapevoli, equilibri delicatissimi di Cosa Nostra: aspettiamo altre reazioni».

«Nello stesso giorno - ha aggiunto Violante - ho aggiunto ad Andreotti una lettera di apparente solidarietà, nella quale sostenevo di "assumere la garanzia del corretto esercizio delle funzioni attribuitegli" (al presidente del Consiglio), quasi che dopo l'omicidio Lima il capo dell'esecutivo non fosse più nella posizione delle sue funzioni».



Napolitano: «Gravissime dichiarazioni di Andreotti»

«Questa campagna elettorale è dominata da un fatto gravissimo, quello per cui il capo del governo sceglie di pubblicare a forza oscura per dire loro "volte coltore"»

Spadolini: «La criminalità, una sfida drammatica»

«La criminalità organizzata rappresenta la sfida più difficile e drammatica dopo gli anni tragici del terrorismo»

Orlando conferma i giudizi esposti su Salvo Lima

Leoluca Orlando, leader della Rete conferma tutti i giudizi esposti dopo l'assassinio di Salvo Lima. «È un delitto che non può essere avvicinato agli omicidi Mattarella, Chinnici e Dalla Chiesa»

Elezioni in tv La tribuna di Funari sarà allungata

Gianfranco Funari allungherà di un quarto d'ora lo spazio che ogni giorno nella sua tribuna di Rai 2 ha dedicato al dibattito politico

I candidati si sottoporrono alla macchina della verità

Riusciranno a mentire anche alla macchina della verità? I politici che nel corso della trasmissione «In voto veritas»

Piccole industrie «I politici sono corrotti»

Ambigui, attenti solo agli interessi di gruppi e di amici, c'è chi, spregiudicati, incapaci di progettare e realizzare iniziative, è il giudizio espresso da alcuni membri dell'associazione di piccole e medie industrie di Bologna

Costeranno 700 miliardi le elezioni politiche

Costeranno 700 miliardi le prossime elezioni politiche. Tanti soldi per pagare scrutatori e presidenti di seggio, ma sono i costi di una campagna elettorale che saranno impegnati in questo lavoro, onde evitare brogli e montate

No all'appello della Cei di 16 candidati cattolici

Hanno respinto l'appello all'unità dei cattolici, ribadito dalla Cei, sedici candidati cattolici nelle liste di Verdi, Pds, Rete e Rifondazione comunista

GREGORIO PANE

Parla un testimone dell'agguato: «Sono uscito dalla villa, quei due sulla Kawasaki avevano il casco, non li riconoscevo»

«Ho visto i killer di Lima sfrecciare in moto...»

Parla il testimone che ha seguito Salvo Lima nella sua ultima ora di vita. Il testimone che ha visto arrivare i killer a bordo della motocicletta. E racconta del contrattacco che costrinse Lima a ritornare a casa

Questo racconto sull'ultima ora di un potente dc di Sicilia. Testimone: «Onorevole, si è alzato adesso». Salvo Lima: «No, è già venuto a farmi visita Mario D'Acquisto, dovevamo parlare di alcune cose, ma se ne è già andato...»

DAL NOSTRO INVIATO SAVERIO LODATO

PALERMO. Testimone: «Mi sono sfracciati davanti a velocità molto sostenuta. Mi colpì subito la loro presenza: indossavano infatti caschi integrali, caschi veri, non quei collaboro che a Palermo adoperano tutti. E poi vedere due motociclisti entrambi con il casco è uno spettacolo molto raro in una città come questa»

Prima di chiudere la porta ci ripensò e lasciò la sua borsa dicendo che non gli serviva. Sull'auto guidata da Li Vecchi, e in quell'auto prese posto anche Liggio che era arrivato lì con l'autista e macchinista dell'assessorato

vava a New York, e in una sola novata raggiunge Las Vegas per tornare a New York il giorno dopo. Un giorno mi disse: ti faccio vedere come funziona il gioco delle tre carte. Me lo fece una decina di volte e io vinsi sempre. Alla fine mi disse adesso prendi centomila lire, puntati, assicurami di vincere e perdi. Mi restituì le centomila lire dicendo: nella vita ricordati di non giocare mai al gioco delle tre carte

Dove comandano le cosche. Abusivismo, racket, minacce e Sacra corona unita Francavilla, tra Brindisi e il Far West Affari e attentati per una guerra nella Dc

A Francavilla Fontana, ricco comune del Brindisino, la situazione precipita. Le lotte all'interno della Dc rendono il clima, in vista delle elezioni politiche, drammatico. Attentati al vice sindaco e all'ex segretario della Dc, minacciato con la pistola un mese fa

edile, a dirlo lunga su una escalation di violenza che può esplodere da un momento all'altro. «Francavilla», afferma Raffaele laia capogruppo della Quercia in consiglio comunale, è ormai come una città siciliana. «Stiamo assistendo ad una furibonda lotta all'interno della Dc (che ha 22 consiglieri su 40) per il controllo del potere, che significa anche controllo sul territorio. Una lotta con due protagonisti: Ammaturo e il sindaco, Giuseppe Altanasi»

DALLA NOSTRA INVIATA ROSANNA LAMPUGNANI

FRANCAVILLA FONTANA. È inusuale lo spiegamento massiccio di carabinieri in una primavera di marzo. Macchine dei militari all'ingresso del paese, sull'Appia che arriva da Brindisi. E macchine dei militari sulla via che porta a Grottaglie. Controlli a tappeto anche nel circondario

per spiegare l'episodio Ammaturo afferma che «c'è collisione fra gli amministratori pubblici e la malavita» e dichiara a un giornale (poi smentito) che il sindaco «è il mandante degli attentati, dell'aggressione con la pistola»



La sede della Dc a Francavilla Fontana (Foto Giuseppe Milone)

cando i nomi dei professionisti furono tutte scrupolosamente eseguite, ma evidentemente la pratica, tanto trasparente non doveva essere se qualcuno, per fargli uno sguardo l'ha fatta pervenire alla magistratura. Ammaturo, il sindaco e altri sono ora tutti in giudizio e il processo si svolgerà nel prossimo novembre. Ammaturo non è nuovo a disavventure giudiziarie. Infatti è stato condannato anche a 16 mesi per atti privati in pubblico ufficio, a conferma che c'è molto marcio a Francavilla»

Lecesi - insistono nel presentarsi come paladini della trasparenza. E il municipio è anche teatro ora spara nel mucchio, tentando di accreditarsi ad ogni costo come vittima della malavita e di chi gli affan fa la sporchi. Così ha persino chiesto le dimissioni dell'assessore al Bilancio, Antonio Martina, titolare di uno studio con l'ingegnere Piero Della Corte, in affari con malviventi locali (altra denuncia di Antonio Bagnone). Ma lasciano comunque perplessi le affermazioni di Ammaturo, che è ancora un uomo molto potente. È stato fino a qualche settimana fa commissario della Dc di un vicino comune, S.Pietro Vermicino, dove il partito ha contato nelle sue fila anche il cassiere della Sacra corona unita, Antonino Scuto. Non solo. Ammaturo è stato anche presidente del comitato di gestione della Usl di Francavilla che ha concesso 7000 esenzioni dai ticket su una popolazione di circa 35 mila abitanti. L'ex segretario della Dc in realtà può fare il botto e il cattivo tempo. O, chissà, poteva farlo fino a qualche settimana fa. Ora il gioco è diventato molto pesante, gli equilibri interni alla Dc sono spezzati e nuovi gruppi di potere vogliono sostituirsi ai vecchi, per continuare comunque a mantenere Francavilla in una cappa assillante.